



I giovani italiani si fidano con lâ??IA soprattutto sulla scuola pi?? che in qualsiasi altro paese europeo, ma sono i meno propensi a seguirne i consigli

Descrizione

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Roma, 8 luglio 2026 â?? Tra gli adolescenti italiani intervistati che si sono rivolti ai chatbot di intelligenza artificiale per motivi personali, le questioni scolastiche sono state lâ??argomento di discussione pi?? frequente (49%), la percentuale pi?? alta tra i paesi europei oggetto dellâ??indagine. I motivi legati agli amici o alle relazioni sentimentali restano al secondo posto, con il 20%. Ã? quanto emerge da uno studio europeo commissionato da GoStudent

e condotto su un campione di 500 genitori italiani e i rispettivi figli di et?? compresa tra gli 11 e i 17 anni.

Per gli adolescenti italiani, lâ??intelligenza artificiale Ã? diventata parte integrante dello studio. Il 66% afferma di sentirsi pi?? sicuro nel consegnare un compito perch?? un chatbot lo ha aiutato a migliorarlo, e il 79% dichiara di sentirsi pi?? a proprio agio perch?? lâ??IA aiuta a comprendere gli argomenti abbastanza bene da poterli poi affrontare da soli.

Il panorama dello studio, tuttavia, rimane ambivalente. Accanto ai benefici, lâ??IA lascia tracce di insicurezza: pi?? della met?? dei ragazzi (52%) che la usano si sente meno capace di svolgere lo stesso compito da solo, ad esempio in una verifica scritta, e la met?? (50%) teme di essere sospettata di aver usato un chatbot anche quando non lo ha fatto. Lâ??IA aiuta con i compiti a casa, ma per molti mina la fiducia nelle proprie capacit?? .

Sul fronte emotivo, il 51% degli adolescenti italiani intervistati ammette di essersi fidato con un chatbot su un argomento personale prima ancora di parlarne con un genitore, un amico, un insegnante

o un'altra persona di fiducia. Nonostante ci , pur consultando spesso l'IA, i ragazzi italiani sono i pi  diffidenti nei confronti di ci  che dicono i chatbot. Solo l'8% ritiene che l'IA fornisca risposte pi  utili rispetto a una persona reale, la percentuale pi  bassa tra i cinque Paesi analizzati e ben al di sotto del 19% della Germania.

Solo il 56% ha messo in pratica nella vita reale un consiglio ricevuto da un chatbot e, tra chi lo fa, il 62% ne parla comunque con un adulto di riferimento, come un genitore o un insegnante. Un segno del fatto che, anche quando l'IA spinge a un'azione concreta, molti ragazzi cercano ancora il confronto umano.

La preoccupazione dei genitori resta alta. Il 38% degli intervistati italiani teme soprattutto che l'uso dell'IA come supporto emotivo possa compromettere la capacit  dei figli di legare con persone reali (una percentuale superiore a qualsiasi altro Paese), mentre il 34%   preoccupato per la sicurezza e il contenuto dei consigli forniti. Solo il 12% si dice rassicurato dal sapere che il proprio figlio ha trovato un modo per gestire le proprie emozioni: il dato pi  basso tra i cinque Paesi, a fronte del 25% della Germania.

Non sorprende che in Italia i ragazzi si rivolgano all'IA principalmente per la scuola: la pressione sui risultati accademici   reale e cercano risposte dove possono trovarle pi  rapidamente. Ci  che conta   che l'IA rimanga uno strumento e non un sostituto delle relazioni umane, afferma Felix Ohswald, CEO e Co-Founder di GoStudent. I nostri dati mostrano che quando un consiglio porta a un'azione concreta, molti ragazzi ne parlano ancora con un adulto di fiducia.   che dobbiamo essere presenti, come genitori, insegnanti e professionisti dell'istruzione, per guidarli anzich  lasciarli soli.

GoStudent   una delle piattaforme di ripetizioni e istruzione leader a livello mondiale, che aiuta le famiglie ad accedere a un supporto personalizzato e su misura per le esigenze di ogni studente. Fondata a Vienna, in Austria, nel 2016 da Felix Ohswald (CEO) e Gregor M ller (COO), l'azienda unisce tutor esperti, tecnologia innovativa e apprendimento online e in presenza per aiutare gli studenti a sviluppare fiducia in se stessi e a raggiungere il proprio potenziale accademico.

GoStudent offre un apprendimento personalizzato attraverso molteplici canali e formati grazie al suo ecosistema in continua crescita di marchi educativi, tra cui Seneca Learning, Tus Media, Studienkreis e LernQuadrat. Oggi la rete comprende circa 1.000 centri di ripetizioni in tutta Europa, in citt  come Barcellona, Madrid, Milano, Vienna, Lione e Istanbul.

Insieme, questi marchi supportano milioni di studenti e famiglie attraverso un sostegno educativo flessibile e di alta qualit , progettato per soddisfare le esigenze di ogni studente. Per saperne di pi :

www.gostudent.org

Contatti:

GoStudent

carlotta.falbo@tusmedia.com

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di GoStudent

???

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Luglio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark